

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01970153

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione obiettivo fotografico

OGTT - Tipologia grandangolare, anastigmatico, a quattro lenti

OGTA - Parti e/o accessori diaframma a iride

OGTN - Denominazione Koristka (Zeiss) Protar Serie V N° 6 1:18 F=270mm

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria fotografia

CTA - Altra categoria ottica

CTC - Parole chiave fotografia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia padiglione

LDCN - Denominazione attuale	Padiglione Aeronavale
-------------------------------------	-----------------------

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1953-
--------------------	-------

INVN - Numero	6096
----------------------	------

STI - STIMA	
--------------------	--

STI - STIMA	
--------------------	--

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
-----------------------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
---	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1900
------------------	------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	1935
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

AUTR - Ruolo	costruttore
---------------------	-------------

AUTN - Autore nome scelto	Koristka
----------------------------------	----------

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1880/ 1929
---	------------

AUTH - Sigla per citazione	30000307
-----------------------------------	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

AUTR - Ruolo	progettista
---------------------	-------------

AUTN - Autore nome scelto	Carl Zeiss
----------------------------------	------------

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1846/
---	-------

AUTH - Sigla per citazione	30000298
-----------------------------------	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	metallo
--------------------------------	---------

MTC - Materia e tecnica	ottone
--------------------------------	--------

MTC - Materia e tecnica	vetro
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	3
MISD - Diametro	4
MISV - Specifiche	lunghezza con asta, cm, 8
MIST - Validità	ca

MIS - MISURE

MISU - Unità	g
MISG - Peso	78
MIST - Validità	ca

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Oggetto**

Questo obiettivo è costituito da un cilindro in metallo alle cui estremità sono avvitate due combinazioni di lenti montate su telaietti circolari in metallo. ||L'elemento anteriore è costituito da un doppietto di lenti negativa-positiva incollate e quello posteriore da un doppietto di lenti positiva-negativa incollate. ||Da una parte l'interno del cilindro è filettato per permettere il posizionamento sull'apparecchio fotografico e la lente è in posizione arretrata rispetto al bordo del cilindro. Le estremità del cilindro sono filettate anche per l'inserimento di altri obiettivi per ottenere diverse distanze focali. ||All'interno del cilindro è inserito un diaframma a iride, costituito da lamelle in metallo, rispetto al quale le due combinazioni di lenti risultano in posizione simmetrica. ||A circa metà del cilindro è inserita una ghiera per la regolazione dell'apertura del diaframma (con indicazioni numeriche 1, 2, 4, 8) mediante l'apposita leva avvitata sulla ghiera stessa.

UTF - Funzione

Obiettivo fotografico grandangolare con rapidità sufficiente per istantanee all'aperto con il sole. ||Adatto per formati dei negativi 24x30cm con il diaframma a tutta apertura e 26x35 cm con il diaframma f/36. ||Con diaframma piccolo, il diametro dell'immagine netta è di circa 68cm.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione su metallo
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo/ minuscolo/ numeri
ISRP - Posizione	laterale
ISRI - Trascrizione	Protar 1:18 Serie V N° 6 F 270 Brevetto Zeiss N° 2744

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	commerciale
STMI - Identificazione	F. Koristka
STMP - Posizione	laterale
STMD - Descrizione	F. Koristka

Sin dalla nascita della fotografia (1839) i produttori di lenti ed obiettivi fotografici si trovarono a dover risolvere, per tentativi,

numerosi problemi dovuti agli obiettivi utilizzati. Lo sviluppo degli obiettivi fotografici procedette in maniera lenta rispetto allo sviluppo degli apparecchi fotografici, soprattutto a causa dell'approccio empirico della maggior parte dei costruttori che preferivano procedere per tentativi al posto che progettare sulla base delle leggi dell'ottica delle lenti sviluppate da Gauss, Petzval, von Seidel, ecc. I primi obiettivi erano costituiti da lenti singole posizionate in modo tale da ottenere le migliori immagini possibili in determinate condizioni. Ben presto si pose il problema di rendere gli obiettivi acromatici e furono così introdotti i doppietti (doublet) fissi costituiti da due lenti in sequenza. Il primo obiettivo usato su un apparecchio fotografico, nel 1839, fu l'acromatico per paesaggi (Achromatic Landscape lens) di C. Chevalier, con apertura f/15 (molto lento). Presto furono prodotti obiettivi più veloci ovvero con aperture maggiori. Il passo successivo vide il montaggio di due elementi simmetrici identici collocati in posizioni opposte ad un diaframma fisso, per eliminare le distorsioni (1859) (Doublet lens). Già durante i primi anni dalla nascita della fotografia, molti produttori di obiettivi provarono gli effetti dell'inserimento di un elemento divergente tra una coppia di lenti convergenti. Il primo esempio fu il Triplet prodotto da A. Ross nel 1841 per Fox Talbot. Tra il 1866 e il 1890 venivano prodotti quattro tipi di obiettivi: per paesaggi (Landscape lens), per ritratti (Portrait lens), grandangolo (wide-angle Globe lens), e un obiettivo dalle caratteristiche intermedie denominato Rapid Rectilinear. Fino al 1890 l'astigmatismo rimase un difetto non controllabile. Quando nel 1885 E. Abbe e O. Schott della Zeiss Company introdussero lenti a bassa dispersione e con basso indice di rifrazione dette Barium Crown glasses fu in breve possibile produrre obiettivi anastigmatici (Anastigmat lens). La nascita di queste lenti portò poi alla creazione dei famosi obiettivi denominati Unar, Tessar, Dagor, ecc. I primi obiettivi anastigmatici prodotti dalla Zeiss (venduti in 100.000 esemplari alle soglie del 1900), vennero migliorati da Paul Rudolph, il progettista che lavorava con Abbe e che poi ne prese il posto. Questi obiettivi erano costituiti da due elementi separati dal diaframma: quello anteriore costituito da un doppietto di lenti (negativa, positiva) incollate e quello posteriore costituito da un doppietto di lenti (negativa, positiva) incollate (a volte un tripletto di lenti positiva, negativa, positiva). A partire dal 1900 questi obiettivi Anastigmat cambiarono nome in Protar. La Zeiss concesse la licenza di costruire i propri obiettivi ad alcuni costruttori in tutto il mondo. Per l'Italia l'unico concessionario fu la F. Koristka di Milano. Prezzo di listino Koristka del 1907 del Protar Zeiss serie V N° 6 1:18: Lire 194. Questi obiettivi non diedero però i risultati attesi, soprattutto a causa dei vetri disponibili in quegli anni e delle aberrazioni introdotte con la superficie incollata del doppietto anteriore. Quando i Planar, Unar e Tessar fecero il loro ingresso nel mercato, gli Anastigmat o Protar sparirono gradualmente. Quelli che rimasero in commercio più a lungo furono i Protar f/18 serie V, utilizzati come grandangoli standard fino agli anni '30. Negli anni '30 venne dato nuovo impulso alla creazione di nuovi obiettivi soprattutto per proiezione di pellicole 8, 16, 35mm e per apparecchi fotografici per aerofotografia. Dopo la Seconda Guerra Mondiale procedette lo sviluppo degli obiettivi per riprese e proiezioni cinematografiche e per apparecchi fotografici. A partire dagli anni '50 entrarono nel mercato degli obiettivi aziende giapponesi che ben presto presero il posto dei produttori europei grazie ai bassi costi e alta qualità proposti.

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data	2008
--------------------	------

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Ricci, Moira
----------------------	--------------

FTAD - Data	2009/06/00
--------------------	------------

FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
---------------------------------	---

FTAN - Codice identificativo	PST-ST110-00519_01
-------------------------------------	--------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Ricci, Moira
----------------------	--------------

FTAD - Data	2009/06/00
--------------------	------------

FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
---------------------------------	---

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Kingslake, R.
----------------------	---------------

BIBD - Anno di edizione	1989
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	NR
-----------------------------------	----

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Koristka
----------------------	----------

BIBD - Anno di edizione	1907
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	NR
-----------------------------------	----

BIBN - V., pp., nn.	p. 11
----------------------------	-------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
---------------------------	-------------------------------------

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2009
--------------------	------

CMPN - Nome	Ranon, Simona
RSR - Referente scientifico	Brenni, Paolo
FUR - Funzionario responsabile	Sutera, Salvatore
FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo"
AGGF - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura